



Domenica 27 ottobre - XXX tempo ordinario *Celebrazione delle Cresime in comunità*

*Carissime, carissimi
lasciamo che l'immagine e i segni
che accompagnano la festa di Cresima
e di Confermazione che celebriamo in questa
domenica ci aprano al dono di questa festa.*

Nell'immagine qui a destra un ragazzo

*e una ragazza prendono
volto uscendo dal gruppo
anonimo che sta alle loro
spalle per un cammino
personale accanto a Gesù.
Questo maturare il loro ca-
rattere, la loro vera persona-
lità è il dono che matura in*

*noi nel soffio dello Spirito
di cui è simbolo la colomba. E' lo Spirito
di Dio donato attraverso
l'umanità di Gesù Cristo che ci mette in
cammino per divenire uomini secondo il
cuore di Dio. Questo è "il gancio in mez-
zo al cielo" che la vita nel battesimo ci ha offerto. E' questa*

*suggerzione che abbiamo accolto dalla storia di Giulia Ga-
brieli che ci ha portato a tendere nella nostra chiesa parroc-
chiale un filo rosso che parte dal fonte battesimale e arriva
alla tavola della Parola e dell'Eucarestia e all'immagine so-
pra descritta. E poi...*

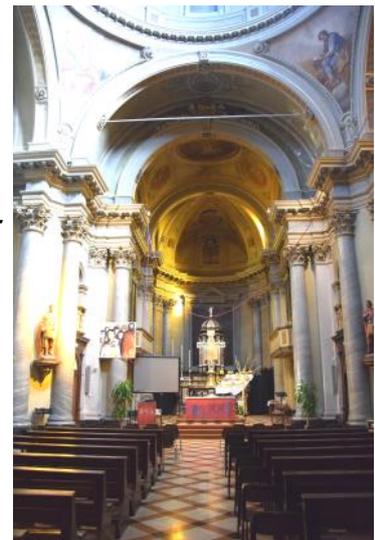
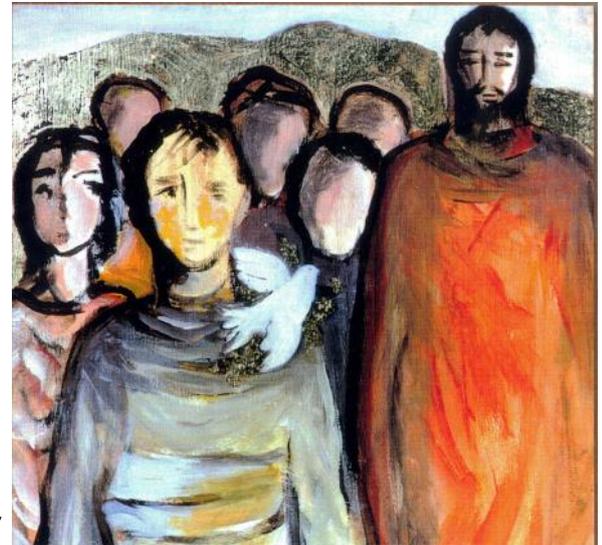
*Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi
che già biondeggiano per la mietitura." Gv 4,35*

*Nel giallo oro delle pannocchie appena mietute poste
sull'altare di fondo accanto al dono del nuovo Crocifisso
chiediamo al Signore*

*di alzare lo sguardo pieno di promessa e di futuro sul
volto di questi ragazzi e ragazze,*

*certi che lo Spirito di Cristo
susciterà i suoi doni nel
cammino di umanità di
questi figli che,
con le loro famiglie,
affidiamo a Lui.*

*Grazie al
Vescovo Francesco
di essere con noi oggi.
Buona festa a tutti!*



Dal Vangelo secondo Luca (18,19-14)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».



Nella preghiera emerge l'immagine di Dio e quella di noi stessi

Non desiste

Continua la catechesi del Signore Gesù sulla preghiera e, all'immagine della vedova che si contrappone al giudice iniquo, oggi si affianca un altro contrasto: quello del fariseo e del pubblicano.

La liturgia bizantina dedica la prima domenica del Tridion – domenica che prepara alla Grande Quaresima – proprio alla contemplazione di queste due figure nelle quali ogni fedele è chiamato a specchiarsi per fare il punto sulla propria disponibilità alla conversione. Il primo passo di ogni serio cammino di conversione non può che essere la coscienza di averne realmente bisogno: «Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore"» (Lc 18,13). Così fa pregare la liturgia bizantina, cercando di preparare il cuore dei fedeli al combattimento spirituale della Quaresima: «Con un animo umile, il pubblicano, gemendo, trovò propizio il Signore e fu salvato, ma decadde paurosamente dalla giustizia il fariseo dalla lingua magniloquente. Fuggiamo o fedeli, la boria dei propositi del fariseo e i suoi titoli di purezza, emulando rettamente l'umiltà e i sentimenti del pubblicano che hanno ottenuto misericordia».

Nella seconda lettura di questa domenica è l'apostolo Paolo che si fa esempio per ciascuno di noi e, in un certo senso, ci conferma nella speranza che anche il nostro piccolo o grande fariseo interiore possa realmente non solo convertirsi, ma trasformare lo zelo dell'autoesaltazione in zelo di servizio e di amore, fino a poter dire: «Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede» (2Tm 4,7). Ciò che rende possibile per ciascuno di vivere fino in fondo – e pienamente – il proprio cammino fino a giungere a meritare la «corona» (4,8), è ciò che il Siracide ci rammenta come principio ordinatore della relazione tra la nostra umanità e il nostro Creatore: «Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone» (Sir 35,15).

Questa parola del Siracide ci aiuta a comprendere in che cosa consista il vero dramma del fariseo. A furia di autocertificarsi, ci si mette al posto di Dio fino a guardare gli altri come se si fosse al posto che compete solo all'Altissimo: «... e neppure come questo pubblicano» (Lc 18,11). Paolo ci ricorda, non solo con la parola, ma prima di tutto con la testimonianza della sua vita, che è possibile lasciar emergere in noi la figura del pubblicano che siamo, a dispetto del fariseo che cerca di prendere sempre tutta la scena. La preghiera umile «non si quieta» e «non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto» (Sir 35,21) dal ricomporre le giuste proporzioni del nostro modo di considerare noi stessi, imparando che non possiamo in nessun modo farci giudici degli altri. Come ci ricorda il Signore Gesù: ciascuno può fare l'esperienza di essere «giustificato» (Lc 18,14) solo nella misura in cui riconosce di non essere giusto, ma di essere amato e perdonato. Per questo la preghiera del povero «attraversa le nubi» (Sir 35,21) e rende capaci di guardare e di lasciarsi guardare nella limpida luce divina.

Sono io, Signore, il fariseo che cerca un posto adeguato, che si compiace delle mete raggiunte, che giudica e non ama, sono io il contabile delle mie buone azioni e delle colpe altrui. Sono io. Ma in quell'angolo di cuore in cui senza sosta ti invoco e mi riconosco peccatore, tu vieni, Gesù, e mi ristori, mi guarisci e mi avvolgi con la tua misericordia, insieme ai miei fratelli. Grazie, Signore.

(Fr. MichaelDavide)

MEMORIA DI TUTTI I DEFUNTI IN CRISTO



Non c'è nulla che possa
sostituire l'assenza
di una persona a noi cara.
Non c'è alcun tentativo da fare,
bisogna semplicemente
tenere duro e sopportare.
Ciò può sembrare a prima vista
molto difficile,
ma è al tempo stesso
una grande consolazione,
perché finché il vuoto resta aperto si rimane legati
l'un l'altro per suo mezzo.
È falso dire che Dio riempie il vuoto;
Egli non lo riempie affatto,
ma lo tiene espressamente aperto,
aiutandoci in tal modo
a conservare la nostra antica
reciproca comunione, sia pure nel dolore.
Ma la gratitudine trasforma il tormento
del ricordo in una gioia silenziosa.
I bei tempi passati si portano in sé
non come una spina, ma come un dono prezioso.
Bisogna evitare di avvoltolarsi nei ricordi,
di consegnarci ad essi;
così come non si resta a contemplare
di continuo un dono prezioso,
ma lo si osserva in momenti particolari
e per il resto lo si conserva
come un tesoro nascosto di cui si ha la certezza.
Allora si che dal passato emanano
una gioia e una forza durevoli.

Dietrich Bonhoeffer, dal libro "Resistenza e resa"

Locatelli	Agnese	15/11/2018
Lecchi	Lucia	21/11/2018
Mapelli	Battista	27/11/2018
Sincinelli	don Beniamino	24/12/2018
Damaso	Enrico	04/01/2019
Ceresoli	Dercisio	16/01/2019
Colleoni	Lorena	23/01/2019
Merante	Vitaliano	26/01/2019
Florangue	Vilma	29/01/2019
Cedroni	Clotilde	30/01/2019
Bravi	Pietro	31/01/2019
Marcati	Efrem Luigi	01/02/2019
Sessa Vitali	Gianmichele	09/02/2019
Capitanio	Giuseppe	11/02/2019
Parravicini	Erminia	22/02/2019
Barbieri	Sabatina	26/02/2019
Stucchi	Bambina	21/03/2019
Lecchi	Giuseppina	01/04/2019
Vitali	Gemma	29/04/2019
Vacchelli	Liliana Caterina	03/05/2019
Teoldi	Marinella	11/05/2019
Pedruzzi	Augusta	17/05/2019
Scaglia	Margherita	23/05/2019
Lecchi	Rachele	25/05/2019
Bianchinelli	Achille	22/06/2019
Pedruzzi	Adriano	03/07/2019
Vitali	Luigina	03/07/2019
Manzini	Genoveffa	20/07/2019
Vidari	Amabile	01/08/2019
Gaspani	Maria Cristina	14/08/2019
Cremonesi	Alvaro	24/08/2019
Verga	Maria	07/09/2019
Esposito	Vittorio	14/09/2019
Gaspani	Maurizio	21/09/2019
Mandelli	Anna Maria	11/10/2019



per contatti e iscrizione
PARROCCHIA DI SAN GERVASIO
tel. 02.90964322
sangervasio@diocesibg.it

Parrocchie di **Brembate e Grignano,**
Capriate, Crespi e San Gervasio

ITINERARIO IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO **gennaio - marzo 2020**

programma degli incontri

- ♦ Giov. 09 gennaio 2020 , ore 20.45
- ♦ Giov. 16 gennaio, ore 20.45
- ♦ Giov. 23 gennaio, ore 20.45
- ♦ Giov. 30 gennaio, ore 20.45
- ♦ Dom. 2 febbraio, ore 09.00 giornata di "ritiro"
.. Tempo per esperienza di carità e incontro/cena da una famiglia *.*.
- ♦ Giov. 20 febbraio, ore 20.45
- ♦ Giov. 27 febbraio, ore 20.45
- ♦ Giov. 5 marzo , ore 20.45
- ♦ Giov. 12 marzo , ore 20.45
- ♦ Sab. 21 marzo ore 16.30 - incontro, messa e cena insieme
- ♦ Mer. 25 marzo, ore 20.30 Veglia diocesana fidanzati

gli incontri si terranno presso
la Sala della Comunità
Oratorio San Giovanni Bosco
Via Bergamo 26 Capriate San Gervasio

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 27 OTTOBRE. - XXX ORD.

Eucarestia ore 8.00

ore 10.30 Celebrazione delle Cresime

presiede il Vescovo Francesco

ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA (in laboratorio)

ORE 15.30: CELEBRAZIONE DI BATTESIMO

LUNEDI 28 OTTOBRE - Ss. Simone e Giuda

- Eucarestia ore 8.00

MARTEDI 29 OTTOBRE

- Eucarestia ore 8.00 (poi caffè e prove di canto)
- ORATORIO ORE 15.00: CATECHESI BIBLICA**
- ORATORIO ORE 20.45: CATECHESI ADULTI**

MERCOLEDI 30 OTTOBRE

- Eucarestia ore 8.00
- PULIZIA CHIESA ORE 14.00**
- ORATORIO: CAMMINO GRUPPI ADOLESCENTI**

GIOVEDI 31 OTTOBRE

- Eucarestia ore 8.00
- Eucarestia ore 18.00

VENERDI 1 NOVEMBRE SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

Messe ore 8.00 - 10.30 - 16.00

ORE 16.00 MESSA IN PARROCCHIA

E PROCESSIONE AL CIMITERO

L'ORATORIO RESTA CHIUSO

SABATO 2 NOVEMBRE

MEMORIA DI TUTTI I DEFUNTI

- Eucarestia ore 10.00 (Cimitero)
- Eucarestia ore 18.00

DOMENICA 3 NOVEMBRE- XXXI ORD.

Eucarestia ore 8.00 - ore 10.00

INCONTRI CATECHESI; ANNO COMUNIONE

ANNO RIPOSTA E PAROLA

- PRIMO ANNO CRESIMA - CRESIMANDI

ORE 15.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

- Offerte della settimana scorsa € 117,00
 - Offerte GIORNATA MISSIONARIA € 875,00
 - Bancarella Giornata Missionaria € 1131,00
 - Dalle nonne: lotterie e offerte
per Scuola Materna € 815,00
 - Dal Gruppo Alpini pro parrocchia
e oratorio € 1000,00
- GRAZIE !!!**

CATECHESI ADULTI

CATECHESI BIBLICA

29 OTTOBRE ore 15.00

*Una rilettura dei Comandamenti:
le Dieci Parole*

29 OTTOBRE ore 20.45

LA FEDE AI NOSTRI GIORNI

Ci interroghiamo insieme sulla fede cristiana ai nostri giorni e le conversioni a cui ci chiama. Ripartiamo dalla lettura dell'articolo di Ivo Lizzola **"Mettere in comune la vita"** a disposizione sul sito della Parrocchia

Le parrocchie di Brembate, Capriate, Grignano e San Gervasio in collaborazione con l'ufficio catechistico diocesano organizzano

FORMAZIONE PER CATECHISTI

MARTEDI' 5 NOVEMBRE, 20.30-22.30:

I RAGAZZI E LA CATECHESI...

Ha ancora senso?

MARTEDI' 12 NOVEMBRE, 20.30-22.30:

COSA METTO NELLO ZAINO?

Per preparare al meglio il cammino di catechesi

Negli incontri sono previsti momenti di lavoro (in gruppo, piccoli gruppi o personali), momenti di ascolto di alcuni contenuti, preghiera. Si raccomanda la puntualità.



Da Lunedì 4 a venerdì 8 novembre
celebreremo l'eucarestia nella cappella
del Cimitero alle ore 16.30

Sul tavolo nel corridoio di S.Filomena è a
disposizione il messalino di novembre

Sabato 9 novembre CENA ALPINA in oratorio
organizzata dal Gruppo Alpini

CARITAS - RACCOLTA S MARTINO SABATO 9 NOVEMBRE

La Caritas diocesana promuove l'annuale
raccolta di indumenti. I sacchi saranno a disposizio-
ne all'uscita dalle messe (siamo invitati a portarli
anche ai vicini, la nostra via...)

*Il ritiro avviene grazie ai volontari
dell'Associazione Risorse
sabato 9 novembre mattina
Entro le 8.30 esporre i sacchi*

